

Autori:

M. Vener, T. Aebi, M. Beretta, A. Calvi, L. Prelli, M. Possa, E. Bonzani, E. Pinaglia, Y. Boschetti, J. Savary-Borioli.

Titolo:

Nascita e sviluppo di un approccio palliativo in una casa per anziani (CpA)

Introduzione:

Se una CpA ha il desiderio dichiarato e concreto di far sentire i suoi residenti come se fossero a casa propria, allora deve sostenere la loro autonomia e autodeterminazione nella definizione di un percorso terapeutico sia per la presa a carico che per la parte finale della vita.

Metodo:

I principi appena citati producono una dialettica il cui risultato è lo strumento che chiamiamo Piano di Accompagnamento (PdA), strumento che si differenzia dai moduli di direttive anticipate presenti sul territorio. Il PdA, infatti, parte dalla presa a carico che garantisce la miglior qualità di vita del residente e dà la possibilità di programmare per il fine vita interventi individualizzati nella dimensione sociale, spirituale e psicologica non limitandosi agli aspetti medico-tecnici. Il processo di compilazione fornisce supporto multidisciplinare che garantisce a residente e famiglia che le decisioni siano prese consapevolmente.

Risultati:

Il PdA ha assicurato autonomia, autodeterminazione e continuità alla qualità di vita, favorendo la collaborazione tra curanti, residente e famiglia ed ha permesso di aumentare l'integrazione dell' Evidence based Practice anche nella parte finale della vita.

Conclusioni:

Gli obiettivi futuri prevedono di consolidare una rete di collaborazione con i servizi di seconda linea presenti sul nostro territorio per garantire qualità e continuità assistenziale.